

Scheda di monitoraggio annuale a.a. 2016-2017

Laurea in Chimica – L27

INDICATORI GENERALI

Il CdS ha visto passare il numero di avvii di carriera al I anno da 41 nel 2013 a 39 nel 2014 e infine 48 nel 2015, indicando un buon aumento per l'ultimo a.a. Questo dato si conferma negli anni successivi che hanno visto ulteriori incrementi, tanto da portare il numero di studenti totali del primo anno a numeri limite per la capacità della struttura e dei laboratori didattici, fissata a 60 unità (64 nel 2016 e 58 nel 2017). Nonostante i risultati ottenuti siano sensibilmente inferiori a quelli di area geografica e nazionali (rapporti CdS/area e CdS/Italia migliori rispetto a quelli nazionali che non a quelli dell'area geografica), si ritiene che i numeri raggiunti siano in linea con le attese; il trend ulteriormente crescente manifesta una non criticità di questi valori che sono adeguati per le dimensioni della struttura dell'Ateneo (aule e laboratori) e garantiscono un rapporto ottimale tra il numero di docenti e di studenti, che rappresenta un punto di forza del CdS. Bisogna anche considerare che gli Atenei dell'area geografica con cui ci si confronta sono tutti Atenei di grandi dimensioni e insediati da moltissimo tempo (Torino, Genova, Pavia, Milano).

Parallelamente, gli immatricolati puri hanno subito un netto aumento nel 2015 (43, contro 33 per 2013 e 2014). Anche per questo indicatore si ritiene che i numeri raggiunti siano in linea con le attese ed il trend ulteriormente crescente, soprattutto della percentuale di immatricolati puri sugli avvii al I anno (passata dall'80% nel 2013 all'85 e 88% nel 2014 e 2015), manifesta una non criticità di questi valori che sono adeguati alle dimensioni della struttura dell'Ateneo, e garantiscono un rapporto ottimale tra il numero di docenti e di studenti. Inoltre, dimostrano come la percentuale di immatricolati puri rispetto agli avvii di carriera stia aumentando, indice che le azioni di orientamento intraprese nell'ultimo periodo stanno dando i frutti sperati nell'orientare gli studenti al loro primo avvio di carriera.

Coerente con i precedenti indicatori, dal 2013 al 2015 il numero di iscritti risulta in aumento (93, 108, 130). Questo trend si mantiene anche negli anni successivi. Questo valore è decisamente superiore rispetto alla media di Ateneo, ma comunque anche in questo caso molto inferiore alla media nazionale o per area geografica. Come per gli indici precedenti, anche questo indice non è visto come una criticità. Inoltre, in particolare riguardo al confronto con la media nazionale, sta decisamente migliorando (rapporto CdS/Italia 2013 = 0.44, 2014 = 0.49, 2015 = 0.51). Questo numero deve essere analizzato insieme al numero di abbandoni, che in tutti i CdS di chimica è abbastanza elevato, in particolare tra 1° e 2° anno e al numero di studenti che completano il CdS nella durata naturale del corso.

Gli iscritti regolari ai fini del CSTD e gli stessi immatricolati puri, mostrano un comportamento simile a quello degli indicatori precedenti, con un aumento dal 2013 al 2015, trend che si mantiene anche negli anni successivi. Questi due indici sono superiori rispetto alla media di Ateneo, ma comunque anche in questo caso molto inferiori alla media nazionale o per area geografica. Per questi vale lo stesso commento degli indicatori precedenti.

Azioni correttive

Nonostante gli indici analizzati non mostrino criticità dal punto di vista dell'analisi portata a termine dal CdS, verranno mantenute tutte le azioni che sono state intraprese per incrementare il numero di avvii di carriera al primo anno, il numero di immatricolati e il numero di iscritti, azioni che sono ormai divenute sistemiche, quali la forte azione di orientamento attraverso la partecipazione ad eventi di Ateneo (career day, open day, etc.), le olimpiadi della chimica, la notte del ricercatore, l'adesione al progetto Lauree Scientifiche, la presenza e collaborazione capillare nelle scuole

superiori ed istituti delle Province di Alessandria, Novara e Vercelli. Inoltre, l'Ateneo sta studiando azioni di promozione dei propri corsi di laurea sia a livello regionale che nazionale ed il CdS di Chimica è fortemente impegnato in questi progetti. Un problema ulteriore rispetto ad attrarre studenti è rappresentato dalla scarsa ricettività della sede di Alessandria nei confronti di studenti che vengono da fuori: il Piano Strategico di Dipartimento prevede il potenziamento della ricettività della sede di Alessandria che potrà portare ad una maggiore attrazione di studenti sia dalle zone limitrofe che da regioni più lontane e l'Ateneo sembra supportare questa azione.

Allo scopo di limitare il numero di abbandoni, che incide sul numero di iscritti in particolare, e aumentare il numero di studenti regolari, a cura del Presidente del CdS e di tutto il CdS, è stato potenziato e verrà ulteriormente rafforzato nel CdS il servizio di assistenza agli studenti sia attraverso una maggiore pubblicizzazione degli sportelli SOSTA e dell'utilizzo dei gruppi di studio presso gli studenti (durante gli incontri periodici al termine di ogni periodo didattico tra Presidente e studenti), che mediante l'attivazione di supporti e tutoraggi. Inoltre, si cercherà, attraverso indagini promosse dal Presidente del CdS, di capire quali siano le ragioni degli abbandoni (mediante la somministrazione di un questionario agli studenti), ed eventualmente, ove necessario, migliorare il servizio di orientamento in tal senso. La misura dell'efficacia delle azioni correttive previste si avrà direttamente dal mantenimento o ulteriore miglioramento di questi indicatori negli anni futuri.

Gruppo A: indicatori didattica

La % di iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) è in aumento dal 2013 al 2015 (22.9% nel 2013, 27.4% nel 2014 e 36% nel 2015). Anche se le % risultano inferiori alle medie per area geografica, nell'ultimo anno si sono quasi allineate a quelle nazionali ed è da sottolineare inoltre che si tratta di valutazioni fatte sulla base dell'anno solare. La % di laureati entro la durata normale del corso (iC02), seppur con un andamento altalenante, si mantiene su livelli allineati a quelli dell'area geografica o nazionali, se non su valori sensibilmente maggiori rispetto a questi soprattutto nel 2013 e nel 2015. Questa situazione si mantiene anche negli anni successivi. Certamente il buon rapporto tra numero di studenti e docenti ed il forte sostegno allo studio attraverso le azioni di tutoraggio ed i gruppi di studio facilitano per gli studenti il superamento degli esami e quindi anche il conseguimento della laurea nei tempi normali.

La % di iscritti al I anno provenienti da altre regioni (iC03), seppur con un andamento altalenante, si mantiene su valori inferiori rispetto agli analoghi valori di area geografica o nazionali. Sono ancora ridotte le provenienze da altre regioni, e questo può essere dovuto anche alla mancanza di ricettività dedicata agli studenti provenienti da fuori.

Il rapporto studenti regolari / docenti (iC05) presenta valori abbastanza stabili nel tempo e solo leggermente inferiori rispetto a quelli di area geografica e nazionali. Il CdS ritiene questo indicatore non critico, anzi lo vede come un punto di forza in quanto questo rapporto studenti/docenti è particolarmente apprezzato dagli studenti che negli incontri periodici del Presidente di CdS con gli studenti dei vari anni, ne hanno chiaramente indicato il gradimento parlando spesso di un CdS a misura dello studente e dove i docenti sono disponibili a fornire chiarimenti ed approfondimenti, cosa che diventa più difficile quando il rapporto si fa più sfavorevole. La percentuale di docenti di ruolo afferenti a SSD di materie di base e caratterizzanti (iC08) si mantiene al 100% per tutti gli anni.

Azioni correttive

La % di iscritti che hanno conseguito almeno 40 CFU deve continuare ad essere monitorata con attenzione. Per incrementarla ulteriormente, a cura del Presidente del CdS e di tutto il CdS, è stato potenziato e verrà ancor di più pubblicizzato tra gli studenti il servizio di assistenza agli studenti sia attraverso gli sportelli SOSTA, che mediante l'attivazione di gruppi di studio; sono inoltre stati

rafforzati, e lo saranno ulteriormente in futuro, supporti e tutoraggi, con lo scopo di aiutare gli studenti ad arrivare meglio preparati agli esami dei singoli insegnamenti e poterli così superare più facilmente e nei tempi desiderati. Questa stessa azione correttiva andrà a beneficio della % di laureati entro la durata normale del corso, anche se è parere del CdS che questo parametro non presenti criticità. Le azioni volte a aumentare il numero di iscritti vanno anche a beneficio del rapporto studenti/docenti.

Per migliorare la % di iscritti al I anno provenienti da altre regioni (iC03), nel piano strategico è previsto un intervento proprio nella direzione della creazione di posti letto per studenti provenienti da fuori e l'Ateneo si è impegnato a rispondere positivamente a questa richiesta. Inoltre, l'Ateneo si sta facendo promotore di azioni di orientamento mirate che coinvolgeranno anche il CdS in Chimica con lo scopo di migliorare questo indice. La percentuale di docenti di ruolo afferenti a SSD di materie di base e caratterizzanti (iC08) è allineata con la situazione di area geografica e nazionale e mostra come l'insegnamento delle materie di base e caratterizzanti sia interamente affidato a docenti di ruolo fornendo agli studenti maggior continuità e stabilità, rappresentando un punto di forza del CdS. La misura dell'efficacia delle azioni correttive previste si avrà direttamente dal mantenimento o ulteriore miglioramento di questi indicatori negli anni futuri.

Gruppo B: indicatori internazionalizzazione

I valori della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) e della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12CFU all'estero (iC11) sono pari a zero per i 3 anni considerati, ma sono comunque molto bassi anche per l'area geografica e nazionale. Negli anni successivi le cose stanno lentamente cambiando, in particolare grazie ai bandi Free Mover. Quest'anno ad esempio le borse Free Mover sono esaurite ed è stato proposto in Consiglio di Dipartimento di cercare di reperire fondi per attivarne un numero maggiore, visto che le domande eccedono il numero di borse. L'Erasmus è una soluzione meno allettante in quanto un po' macchinosa, con la domanda che dev'essere fatta troppo tempo prima della trasferta (un anno prima). Gli studenti di solito, piuttosto che fare corsi all'estero, preferiscono fare la tesi di laurea all'estero. Uno degli ostacoli principali, dai colloqui del Presidente del CdS con gli studenti, sembra essere la conoscenza e padronanza della lingua Inglese, così come anche il costo di queste esperienze, che in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando sicuramente non facilitano questa scelta.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è diversa da 0 solo nel 2014, ma non si discosta molto da quella di area geografica o nazionale. Gli studenti che provengono dall'estero stanno aumentando di numero negli ultimi anni. Precedentemente, come negli anni presi in considerazione nell'indicatore, avevano un andamento altalenante. Si ritiene che non sia un aspetto particolarmente critico, visto che viene al momento fatta poca promozione del corso di laurea all'estero, ed inoltre data la situazione precedentemente già commentata relativa alla mancanza di recettività dedicata agli studenti provenienti da fuori. E' poi da sottolineare che il CdS in Chimica non presenta insegnamenti erogati esclusivamente in lingua inglese e risulta pertanto difficilmente fruibile da studenti provenienti dall'estero se non conoscono la lingua.

Azioni correttive

Il CdS attraverso il suo Presidente sta facendo e farà un'azione di orientamento e sensibilizzazione verso le esperienze all'estero negli incontri periodici che ha con gli studenti dei vari anni al termine di ogni periodo didattico. Inoltre, l'Ateneo sta realizzando un forte intervento sulla lingua Inglese

che potrà avere come effetto una maggiore disponibilità degli studenti a fare esperienze di studio all'estero. Il Presidente di CdS si farà inoltre promotore presso il Dipartimento della richiesta di aumentare i fondi a disposizione per le borse Free Mover (entro febbraio 2018) in modo da poter far fronte a un maggior numero di richieste degli studenti.

Per quanto riguarda l'iC12, l'Ateneo si sta muovendo per aumentare la ricettività studentesca, ed anche il piano strategico del Dipartimento prevede interventi a questo proposito. Inoltre, l'Ateneo sta programmando una serie di azioni di promozione dei suoi corsi di laurea al di fuori della regione ed anche all'estero ed il CdS di Chimica è fortemente impegnato su questo fronte attraverso il suo Presidente.

Gruppo C: indicatori per la valutazione della didattica

Tutti gli indici di questo gruppo, ad eccezione di iC17 mostrano valori costanti nel triennio esaminato. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è solo leggermente inferiore rispetto alla media di area geografica e nazionale, indicando un buon equilibrio del carico didattico che d'altra parte ricalca lo schema seguito anche dagli altri corsi di laurea nella stessa classe. La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (iC14) è abbastanza in linea con la situazione nazionale ma piuttosto inferiore rispetto alla media per area geografica. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) o avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU (iC15bis), mostrano valori abbastanza in linea con le situazioni di area e nazionale e non mostrano andamenti critici.

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) ha valori che negli ultimi due anni considerati si attestano su livelli sensibilmente inferiori rispetto a quelli di area geografica e nazionali. Confrontando i valori con iC15 e iC15bis, si nota come rispetto alle medie per area e nazionale, gli studenti del nostro CdS passano al II anno in numero confrontabile, anche avendo sostenuto 1/3 dei CFU; rispetto alle medie per area e nazionale però passano al II anno in numero minore sostenendo almeno 40CFU.

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) ha valori che negli ultimi due anni considerati si attestano su livelli leggermente inferiori rispetto a quelli di area geografica e nazionali. L'indice mostra valori simili a iC16 in quanto 40 CFU corrispondono all'incirca ai 2/3 dei CFU previsti per il I anno.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) era molto più alta rispetto alla situazione nazionale nel 2013, ma si è allineata ed è rimasta costante nel tempo negli ultimi 2 anni. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) mostra valori allineati con le medie di area e nazionali ed è indice della sostenibilità del CdS. Entrambi questi indici non mostrano criticità.

Azioni correttive

Allo scopo di migliorare gli indicatori iC13 e iC14, a cura del Presidente del CdS e di tutto il CdS, è stato potenziato e verrà ulteriormente rafforzato nel CdS il servizio di assistenza agli studenti sia attraverso una maggiore pubblicizzazione degli sportelli SOSTA e dell'utilizzo dei gruppi di studio presso gli studenti (durante gli incontri periodici al termine di ogni periodo didattico tra Presidente e studenti), che mediante l'attivazione di ulteriori supporti e tutoraggi. Per capire le cause degli abbandoni (iC14) è intenzione del Presidente di CCS eseguire delle interviste agli studenti che hanno

abbandonato, somministrando un apposito questionario, per verificare le cause dell'abbandono e valutare possibili azioni correttive.

Per quanto riguarda gli indici iC16 e iC16bis, questi indici verranno monitorati a cura del Presidente di CdS, che si impegna a portare nel Consiglio del CdS la discussione su questi indicatori onde cercare di capire le ragioni per cui sono sistematicamente inferiori a quelli con cui vengono confrontati, anche se le differenze non sono enormi. Si prevede di vedere un miglioramento negli anni successivi a quelli presi in considerazione, dato che come già detto sono state attuate numerose attività di sostegno allo studio tramite gli sportelli SOSTA, l'attivazione di gruppi di studio e il potenziamento di supporti e tutoraggi, che verranno ulteriormente incrementati a cura del Presidente di CdS che se ne farà promotore per quei corsi per i quali si assista ad un maggior ritardo nel superamento dei relativi esami. La discussione verrà allargata agli studenti durante i periodici incontri che questi hanno con il Presidente di CdS, durante i quali particolare enfasi verrà posta nella possibilità che hanno gli studenti di sfruttare i docenti tutor al fine di affrontare eventuali problemi nello studio di alcune materie o semplicemente nel gestire l'ingresso nel mondo universitario. L'utilizzo dei tutor da parte degli studenti sarà monitorato periodicamente durante le sedute di CCS. Non sono previste azioni correttive per gli indicatori iC15, iC15bis, iC17 e iC19.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione (percorso di studio e regolarità delle carriere)

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è abbastanza costante nel tempo. Questo indicatore è in linea con la situazione di area e nazionale ed è indice di una bilanciata distribuzione dello sforzo richiesto agli studenti al I anno e dell'efficacia delle azioni di sostegno e supporto allo studio (tutoraggi, gruppi di studio, etc.) del CdS.

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) ha subito un forte incremento nel 2015. Questo indicatore è in linea o più elevato delle situazioni di area e nazionale, salvo che nel 2014, ed è indice di una bilanciata distribuzione dello sforzo richiesto agli studenti e dell'efficacia delle azioni di sostegno e supporto allo studio (tutoraggi, gruppi di studio, etc.) del CdS. I valori del 2015 risultano particolarmente elevati rispetto alla media nazionale, e molto elevati anche rispetto alla media dell'area e quindi questo indicatore verrà monitorato con attenzione per il futuro.

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23) non ha subito grandi variazioni negli anni e si mantiene molto bassa, mentre il rapporto con gli analoghi di area geografica o nazionali è oscillante. Questo indicatore è nettamente inferiore rispetto alle situazioni di area e nazionale: si ritiene che questo rappresenti non una criticità, bensì un punto di forza del CdS, infatti testimonia un forte attaccamento e fedeltà degli studenti al CdS stesso.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) ha subito una notevole oscillazione nel 2014, così come anche i valori di area geografica e nazionale. Questo indicatore mostra valori superiori alle medie di area e nazionale soprattutto per il 2014. Mostra invece valori confrontabili con le medie di area e nazionale per il 2015.

Azioni correttive

L'indice iC24 non mostra particolari criticità nell'andamento, tuttavia, considerando che la % di abbandoni è significativa, per capire le cause di questi abbandoni è intenzione del Presidente di CCS eseguire delle interviste agli studenti che hanno abbandonato, somministrando un apposito questionario, per verificare le cause dell'abbandono e valutare possibili azioni correttive.

L'indice iC22, viste le oscillazioni rilevanti sarà monitorato con attenzione in futuro. Non sono previste azioni correttive per gli indicatori iC21 e iC22 in quanto non presentano criticità evidenti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione (consistenza e qualificazione del corpo docente)

Il rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) è crescente, così come accade anche per quelli analoghi di area geografica e nazionale. Questo indicatore è in linea con gli analoghi di area e nazionale ed il rapporto si avvicina sempre più ad 1, quindi la situazione del CdS è sempre più simile a quella delle situazioni con cui viene confrontato. Il rapporto tra studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) è abbastanza costante nel tempo. L'andamento dell'indicatore nel tempo è opposto rispetto a quello di area e dissimile anche da quello nazionale. Tuttavia, i rapporti con questi valori, seppur inferiori, non sono molto distanti

Azioni correttive

Dato che non appaiono criticità, non sono previste azioni correttive volte a migliorare questi indicatori.

COMMENTO GENERALE

Come si evince dal commento dei singoli indicatori, il CdS in Chimica mostra un sostanziale allineamento con le medie di area e nazionali per quanto riguarda gli indicatori della valutazione della didattica e i due gruppi di indicatori di approfondimento.

È da considerare punto di forza del CdS il rapporto tra studenti e docenti che garantisce agli studenti di poter essere seguiti in modo molto efficiente e ne indica la sostenibilità: questo aspetto, unito al potenziamento che è stato fatto negli ultimi anni di azioni di sostegno alla didattica (sportelli SOSTA, gruppi di studio, potenziamento di supporti e tutorati), ha permesso di seguire meglio gli studenti accompagnandoli in modo più efficace nel loro percorso di studi. Anche la partecipazione al progetto Lauree Scientifiche, volto in alcune declinazioni alla riduzione del numero di abbandoni tra 1° e 2° anno attraverso un potenziamento dell'assistenza agli studenti ha condiviso lo scopo. Questo si evince per esempio dal trend crescente dell'indice iC01. Proprio le azioni di sostegno agli studenti e l'organizzazione della didattica che prevede un numero elevato di tutoraggi, introdotti ovunque gli studenti ne abbiano manifestato la necessità attraverso i colloqui periodici col Presidente del CdS, ovvero attraverso la CPDS, costituiscono un punto di forza notevole non solo del CdS, ma dell'intero Dipartimento. Le azioni già proposte saranno riproposte e potenziate al fine anche di migliorare il tasso di passaggio tra I e II anno e il tasso di abbandono. Un altro punto di forza è la bassa percentuale di studenti che abbandonano il CdS per un altro CdS dello stesso Ateneo, indice del gradimento che gli studenti mostrano per il CdS confrontato alle altre opportunità nel medesimo Ateneo.

Altri parametri sono invece da considerarsi punti di attenzione o di debolezza del CdS:

- I dati di ingresso (gli iscritti così come gli immatricolati puri e gli avvii al primo anno) indicano in generale un numero di iscritti inferiore alle medie di area e nazionali. Questa differenza è più sensibile rispetto all'area geografica che presenta però atenei di dimensioni decisamente maggiori rispetto all'Università del Piemonte Orientale ed in particolare alla sede di Alessandria (Torino, Milano, Genova e Pavia). Questo in parte giustifica certamente i valori riscontrati che peraltro si allineano a quelli che erano i valori obiettivo del CdS, infatti sono adeguati agli spazi di laboratorio ed alle aule disponibili. I numeri raggiunti, in aumento continuo negli ultimi anni, mostrano come le azioni correttive adottate abbiano portato i frutti sperati, infatti sono state trasformate in azioni

sistemiche. Questi dati rappresentano a nostro avviso, anziché una criticità addirittura un punto di forza del CdS che in questo modo permette un rapporto ideale tra il numero dei docenti e gli studenti. Purtroppo, sia per il mantenimento della situazione raggiunta, che per diminuire il divario rispetto all'area geografica ed ai valori nazionali, verranno mantenute le azioni divenute ormai sistemiche per incrementare il numero di iscrizioni al primo anno e ne verranno attivate delle nuove, in particolare per capire i motivi che portano ad un elevato tasso di abbandono tra I e II anno, che incide particolarmente sul numero di iscritti.

- Gli indicatori di internazionalizzazione penalizzano il CdS, ma si deve notare come i valori siano in generale molto bassi anche per le analoghe situazioni di area e nazionali. Come già detto, la sede di Alessandria presenta al momento una scarsa recettività per studenti provenienti da fuori, mentre un ostacolo alla mobilità di studenti del CdS verso l'estero (Erasmus, Free mover), è in parte dovuta a problemi con la lingua Inglese. Inoltre, la crisi economica non ha certo favorito la scelta di fare viaggi studio all'estero, che risultano onerosi per le famiglie degli studenti. La situazione è già cambiata negli anni successivi, grazie all'intervento del CdS che ha sensibilizzato gli studenti sull'importanza di queste esperienze internazionali ed al potenziamento dell'insegnamento della lingua Inglese all'interno dell'Ateneo. Per quanto riguarda la ricettività studentesca, l'Ateneo si sta muovendo in questa direzione, ed anche il piano strategico del Dipartimento prevede interventi a questo proposito. Il potenziamento della ricettività di Alessandria potrebbe portare ad avere maggiori iscritti anche da altre regioni e possibilmente anche dall'estero. Inoltre, l'Ateneo sta programmando una serie di azioni di promozione dei suoi corsi di laurea al di fuori della regione ed il CdS di Chimica è fortemente impegnato su questo fronte attraverso il suo Presidente. Il CdS prevede di potenziare le azioni che incentivano gli studenti a partecipare a programmi internazionali: si fa notare comunque come sia piuttosto complicato per gli studenti aderire al programma Erasmus che consente loro di fare esami all'estero perché le tempistiche prevedono di decidere il piano degli esami molto in anticipo; preferiscono attualmente il programma Free Mover per eseguire la tesi di laurea all'estero. Sarà cura del Presidente di CdS, in accordo col Dipartimento, promuovere e potenziare ulteriormente queste azioni. Il Presidente di CdS si farà inoltre promotore presso il Dipartimento della richiesta di aumentare i fondi a disposizione per le borse Free Mover in modo da poter far fronte a un maggior numero di richieste degli studenti.

- Il tasso di abbandono e di passaggio tra I e II anno mostrano margini di miglioramento. In questo senso verranno potenziate e maggiormente pubblicizzate presso gli studenti (mediante gli incontri periodici col Presidente) le attività di accompagnamento alla didattica (sportelli SOSTA, gruppi di studio, supporti e tutorati) e saranno somministrati agli studenti che hanno abbandonato il CdS questionari per identificare le cause dell'abbandono e cercare di individuare le possibili azioni correttive.